



COMUNE DI OSSI

(Provincia di Sassari)



RELAZIONE FINALE SULLA PERFORMANCE – ANNO 2024

(Documento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.153 del 23 Ottobre 2025)

A CURA DEL DR. FRANCESCO SANNA
Segretario generale del Comune di Ossi(SS)

INDICE

1. LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE: PREMESSA
2. LA POPOLAZIONE
3. IL CONTESTO ESTERNO: IL TERRITORIO E LA SUA ECONOMIA
4. IL CONTESTO INTERNO: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE
5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: RISULTATI DI BILANCIO E RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI
6. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: CONTROLLI INTERNI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
7. LE CRITICITÀ DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE
8. RISULTATI RAGGIUNTI E GIUDIZIO FINALE SULLA PERFORMANCE

1. LA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE: PREMESSA

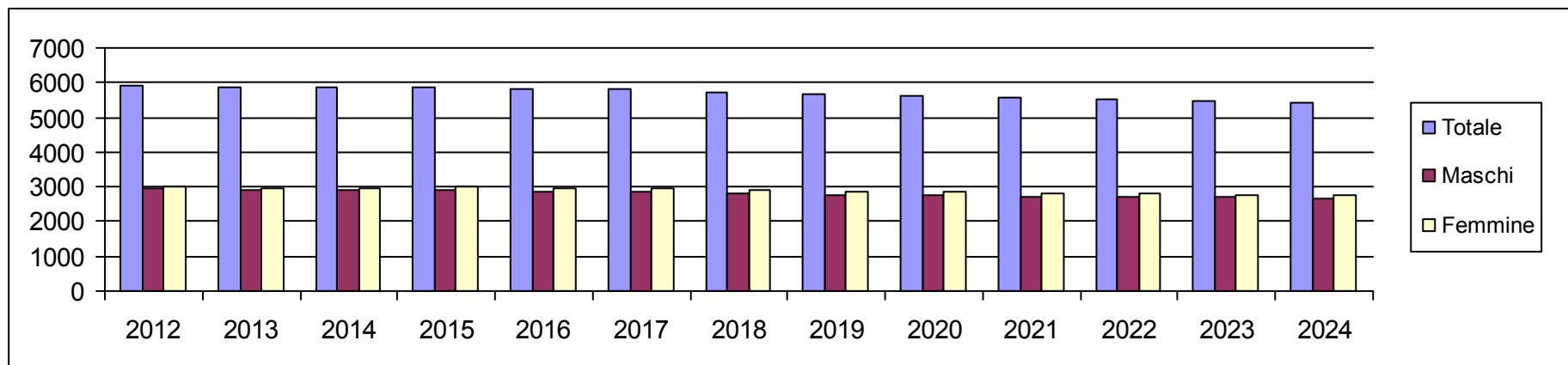
Il presente documento rappresenta la Relazione sulla performance del Comune di Ossi(SS) riferita all'anno 2024, redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1), lett. b) e 1bis del Decreto Legislativo 150/2009 (cd Riforma Brunetta) e smi. La Relazione sulla performance è il documento attraverso il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri soggetti interessati, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

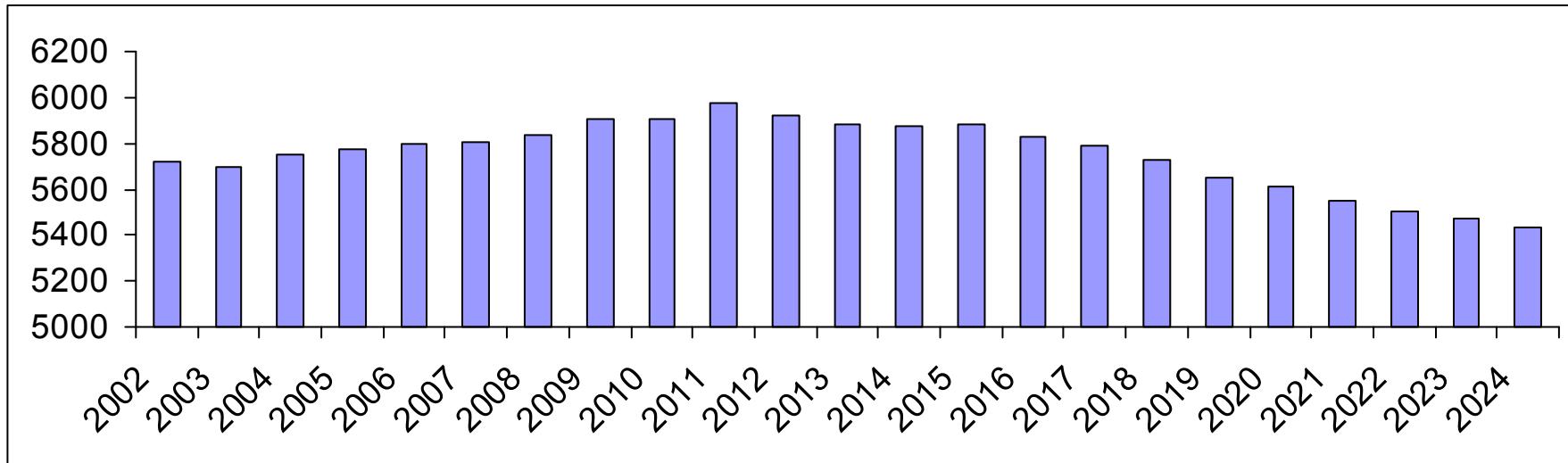
La relazione avrà, naturalmente, come punto di riferimento il Piano degli obiettivi e della Performance, con relativi indicatori, come contenuti all'interno della sezione "Performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione(PIAO) - Triennio 2024/2026 approvato con deliberazione della G.C. n.22 del 08.03.2024 e smi.

2. LA POPOLAZIONE

Analisi della popolazione residente divisa per sesso negli ultimi anni:

Sesso	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Maschi	2934	2916	2897	2892	2866	2843	2800	2766	2758	2723	2699	2702	2683
Femmin	2988	2970	2976	2994	2966	2950	2930	2882	2857	2828	2806	2774	2753
Totale	5.922	5.886	5.873	5.886	5.832	5.793	5.730	5.648	5.615	5.551	5.505	5.476	5.436





Evoluzione della popolazione:

Come risulta evidente dai dati suesposti, riferiti agli ultimi 22 anni, il Comune di Ossi, dopo un periodo di crescita, subisce negli ultimi anni un costante decremento della popolazione, passando dagli oltre 5.974 residenti registrati alla fine dell'anno 2011 ai n. 5.436 registrati al 31/12/2024 con una riduzione pari a n.538 unità in tredici anni, in linea con la tendenza nazionale e regionale

3. IL CONTESTO ESTERNO: IL TERRITORIO E LA SUA ECONOMIA

3.1 - IL TERRITORIO

Le caratteristiche principali del territorio sono le seguenti:

Kmq totali: n. 30,09

Frazioni: =====

Zona industriale,artigianale,commerciale: n.1 area P.I.P.

Aree demaniali: n.== laghi e n.3 fiumi e torrenti

Strade vicinali: n.50 Km

Strade comunali: n.8 Km

Strade provinciali: n.15 Km

Strade statali: n. __ Km

Autostrade: =====

Altitudine: n.322 ml sul livello del mare

Principali distanze: Dista 11 km da Sassari, 100 da Olbia, 35 da Alghero, 32 da Porto Torres;

Aree verdi: Sono presenti numerose aree verdi, parchi e giardini all'interno del centro urbano

Piani e strumenti urbanistici vigenti: PUC approvato nel 2013, attualmente in fase di adeguamento al PPR ed al PAI, Piano particolareggiato del centro storico adeguato al PPR e aggiornato integralmente nel 2017.

3.2 - ECONOMIA INSEDIATA E REDDITO PRODOTTO

La quasi totalità del reddito prodotto a Ossi deriva da lavoro dipendente e da pensione (oltre 93% - Fonte MEF). Le attività economiche principali sono legate al settore del commercio, servizi, comprese attività professionali e tecniche. Molto modeste le attività in agricoltura e la presenza di società. E' inoltre presente una zona artigianale (P.I.P.) all'interno della quale non sono ancora insediate attività economiche. E' in corso di realizzazione una struttura per servizi di protezione civile da parte dell'Unione dei Comuni del Coros.

3.2.1) La realtà produttiva

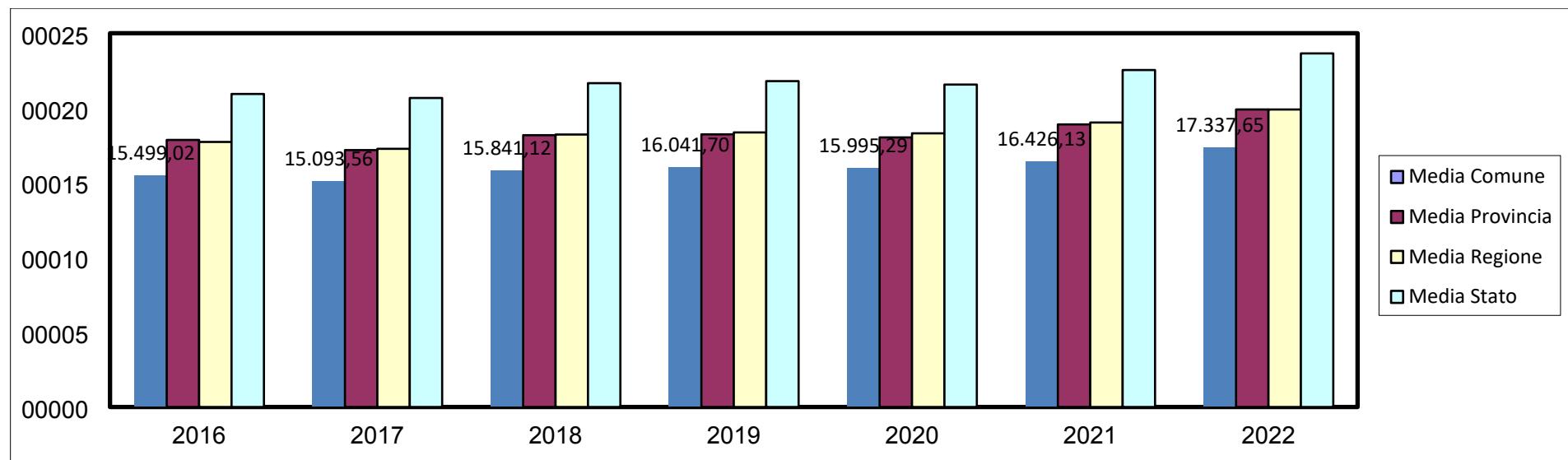
Numero imprese registrate all'anagrafe tributi negli ultimi anni e suddivise per settore produttivo

TIPOLOGIA ATTIVITA PRODUTTIVA	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	11	13	13	14	13
Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2	2	2	2	2	2
Esposizioni, autosaloni	=	=	=	=	=	=
Alberghi con ristorante (Agriturismo)	=	=	=	=	=	=
Case di cura e riposo	2	2	2	2	2	2
Uffici, agenzie, studi professionali	38	40	39	39	39	37
Banche ed istituti di credito	3	2	2	2	2	2
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8	8	8	8	8	8
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	5	5	5	5	5	5
Negozi particolari tipo tende e tessuti, antiquariato, tappeti	3	3	3	3	3	3
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10	9	9	10	11	11
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5	4	4	4	4	4
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9	9	9	9	9	6
Attività industriali con capannoni di produzione	=	=	=	=	=	=
Attività artigianali di produzione beni specifici	=	=	=	=	=	=
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	9	9	10	11	11	11

Bar, caffè, pasticceria	16	17	15	15	19	19
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	10	10	10	10	10
Banchi di mercato generi alimentari	=	=	=	=	=	=
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11	11	11	11	11	11
Discoteche, night club	3	3	3	3	3	2
Distributori carburante	1	1	1	1	1	1
TOTALE IMPRESE LOCALIZZATE	148	146	146	148	154	147

3.2.2) Situazione reddituale (Fonte M.Economia)

Si forniscono, di seguito, i dati degli ultimi sette anni 2016/2022(ultimi disponibili) sul reddito imponibile persone fisiche ai fini delle addizionali all'Irpef del Comune di Ossi, confrontati con quelli provinciali, regionali e nazionali: (Fonte M.Economia)



L'analisi dei dati, aggiornata ai redditi 2022 conferma il trend degli ultimi anni con la presenza di un reddito medio e pro-capite a Ossi che aumenta costantemente ma modestamente (aumento di ca € 2.000 nel periodo considerato) ma che è nettamente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.

Analisi e considerazioni conclusive:

Come si evince dai dati economici prima esposti, il contesto esterno in cui opera l'Amministrazione Comunale non è cambiato nel 2024 rispetto agli anni immediatamente precedenti ed è ancora inevitabilmente caratterizzato da una situazione economica di sofferenza determinata dalla presenza di una crisi economica nazionale ed internazionale che, purtroppo, continua a non dare segnali di ripresa tangibili. Come auspicato, la speranza è che gli effetti positivi della spesa dei fondi PNRR(*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*) possano arginare questi fenomeni e determinare una ripresa dello sviluppo economico in Europa ed in Italia in particolare.

Sotto il profilo più propriamente locale ed operativo, l'attività amministrativa dell'ente è proseguita con relativa regolarità anche se è stata ancora condizionata dalle carenze del personale, soprattutto nel settore Tecnico, oberato di molteplici adempimenti in relazione ai numerosi interventi di lavori pubblici, finanziati e programmati, e/o in corso di realizzazione. Tra le criticità riferite al personale, si segnalano ancora i riflessi negativi connessi al fenomeno delle continue dimissioni del personale neo assunto che hanno determinato il quasi definitivo esaurimento delle graduatorie approvate per diversi profili. Trattasi purtroppo di un fenomeno che, ormai, si sta verificando sempre più frequentemente, anche per la scarsa attrattivit retributiva del lavoro pubblico in un Comune rispetto ad altre PA. Questa situazione non ha consentito un andamento regolare delle attività amministrative, soprattutto, come detto, nel settore tecnico del Comune, sicuramente il più penalizzato e fortemente ridimensionato nel suo organico, situazione questa che sta mettendo a rischio la realizzazione stessa di importanti investimenti per la collettività amministrata.

In questo contesto ha dovuto operare l'Amministrazione Comunale ed in questo contesto v inquadrata l'attività amministrativa svolta in funzione della realizzazione degli obiettivi inseriti nel Piano del 2024-2026 approvato dall'ente.

4. IL CONTESTO INTERNO: LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

4.1 – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

A supporto degli Organi di Governo (Consiglio, Giunta, Sindaco), il Comune di Ossi è oggi dotato di una struttura amministrativo-gestionale, con al vertice il Segretario Generale, organizzata in Settori (unità organizzativa di massima dimensione) ed Uffici. Ad ogni settore è preposto un Responsabile, titolari di posizione di elevata qualificazione(ex PO) nominato dal Sindaco, cui spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dei procedimenti di competenza del settore, mediante autonomi poteri di spesa, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. A ciascun responsabile, in base alle norme vigenti ed al regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, spetta il compito di organizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui dispone in funzione dell'attuazione degli obiettivi e i programmi fissati dagli Organi di Governo.

Nell'anno oggetto della presente relazione(2024), la struttura dell'Ente ha operato con una dotazione iniziale di n. 27 dipendenti al 1.1.2024, escluso il Segretario generale, peraltro inizialmente vacante, con servizio garantito inizialmente dal vice segretario e poi mediante convenzione con altro Comune(Ittiri) con decorrenza dal 8.4.2024 ed attualmente in corso. Nel corso dell'anno 2024 ci sono state n.3 cessazioni e n.4 assunzioni. Al 31 Dicembre 2024 la situazione del personale risulta di n. 28 unità così distribuite:

AREA PROFESSIONALE DI INQUADRAMENTO <i>(CCNL del 16.11.2022)</i>	Ex Categoria Professionale			
		In servizio al 31.12		TOTALE
		Tempo pieno	Part-time	
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	6	0	6
AREA DEGLIISTRUTTORI	C	14	0	14
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	B/B3	6	0	6
AREA DEGLI OPERATORI	A	2	0	2
TOTALE		25	0	28

A questi v'è aggiunto il personale assunto con rapporto di lavoro flessibile, ivi comprese le assunzioni ex art.90 e 110 del D.Lgs n.267/2000(*TUEL*), quest'ultimo coincidente con la figura di responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – *TUEL* e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, la struttura organizzativa dell'ente nell'anno di rilevazione risultava distribuita su n.4 strutture di massima dimensione(Settori) corrispondenti alle n.4 posizioni di Elevata Qualificazione(EQ) istituite presso l'ente. La relativa responsabilità di struttura è stata conferita dal Sindaco ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	RESPONSABILE
SEGRETERIA, AFFARI GENERALI, ISTRUZIONE, SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E CULTURALI	Dott.ssa Antonia Marmillata (<i>Ad interim</i>)
ECONOMICO-FINANZIARIO, TRIBUTI E PERSONALE	Dott.ssa Antonia Marmillata
TECNICO-MANUTENTIVO	Ing. Giovanni Pietro Pischedda (<i>ex art.110 TUEL</i>)
POLIZIA LOCALE E COMMERCIO	Ing. Giovanni Pietro Pischedda (<i>Ad interim</i>)

4.2 – PROCEDIMENTI DISCIPLINARI:

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati avviati procedimenti disciplinari, e neanche conclusi.

4.3 - GESTIONE ESTERNALIZZATA, ASSOCIATA E ORGANISMI PARTECIPATI:

Il Comune di Ossi(SS) ha gestito nell'anno, mediante affidamento in appalto a terzi, i seguenti servizi:

- Manutenzione e gestione del cimitero;
- Manutenzione impianti termici e ascensori;
- Pulizia locali ed immobili comunali
- Mensa e trasporto scolastico;
- Servizio navetta anziani;
- Assistenza specialistica scolastica per gli alunni disabili;
- Servizio integrazione sociale per disabili;
- Servizio assistenza educativa minori;
- Servizio di laboratorio per disabili psichici;
- Servizio di illuminazione pubblica in PPP;
- Gestione struttura sportiva Walter Frau in concessione;
- Gestione struttura parco urbano di Fundone in concessione;

Il Comune di Ossi ha gestito nell'anno, in associazione con altri comuni, i seguenti servizi:

- Nucleo di valutazione, formazione del personale mediante Unione dei Comuni del Coros
 - Scuola civica di musica con capofila il Comune di Ossi;
- a) PLUS con capofila il Comune di Osilo per l'erogazione servizi alla persona (*Assistenza domiciliare agli anziani*);
- b) Sistema bibliotecario con capofila il Comune di Tissi;

- c) Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (*Servizio delegato all'Unione dei Comuni Coros*);
- d) Servizio SUAPE(Sportello Unico Attività Produttive ed edilizia)(Servizio gestito tramite l'Unione dei Comuni Coros);
- e) Servizio di tutela del paesaggio(Servizio gestito tramite l'Unione dei Comuni Coros);

Il Comune di Ossi ha partecipato nell'anno ai seguenti organismi gestionali esterni:

- Unione dei Comuni Coros con sede ad Ossi;
- EGAS(Ente Gestione Ambito idrico Sardegna) unitamente agli altri Comuni della Sardegna;
- Società Abbanoa Spa per la gestione del servizio idrico integrato;

Il Comune di Ossi ha partecipato nell'anno ai seguenti accordi di programma

Sono risultate in corso nell'anno le procedure per la gestione dell'Accordo di programma denominato “ Anglona-Coros: Terre di tradizioni” di cui alla strategia 5.8. “Programmazione territoriale” del PRS (Piano regionale Sviluppo) 2014-2019, finanziate dalla RAS e gestito amministrativamente dall'Unione dei Comuni Anglona e bassa valle del Coghinas.

Sono state inoltre avviate nell'anno le procedure per la programmazione di un nuovo accordo con la RAS per l'utilizzo di risorse aggiuntive dello stesso programma che risultano ancora in corso di negoziazione.

5. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: RISULTATI DI BILANCIO E RISPETTO VINCOLI LEGISLATIVI

5.1 – ANALISI DEI RISULTATI DI BILANCIO E DELLO STATO DI SALUTE FINANZIARIA DEL COMUNE

5.1.1 – RISULTATI GESTIONE FINANZIARIA E DI COMPETENZA:

Per mettere in evidenza la situazione finanziaria dell'Ente, si è ritenuto utile evidenziare, anzitutto, i risultati finali di gestione complessiva e di competenza desunti anche dai consuntivi approvati negli ultimi anni. non mancando di precisare che trattasi di dati omogenei in quanto riferiti allo stesso sistema di contabilità previsto dal D.Lgs n.118/2011 con decorrenza dal 2015.

RISULTATI DI GESTIONE DEL BILANCIO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Quadro riassuntivo della gestione finanziaria (+/- Avanzo/Disavanzo)	€ 527.428,08	€ 679.854,65	€ 1.487.087,60	€ 2.039.899,85	€ 2.134.431,37	€ 2.614.113,88	€ 4.295.943,08	€ 4.831.875,42
Quadro riassuntivo della gestione di competenza (+/- Avanzo/Disavanzo)	-€ 77.983,58	€ 360.704,33	€ 1.109.929,89	€ 1.046.708,28	€ 889.909,09	€ 1.115.289,85	€ 2.375.286,29	€ 1.473.506,54
Parte disponibile dell'avanzo (Avanzo libero, non vincolato)	-€ 24.285,58	-€ 21.111,06	-€ 92.604,59	€ 3.021,96	€ 49.670,60	€ 316.887,83	€ 511.635,91	€ 457.066,53

I dati sopra riportati evidenziano la conferma dei soddisfacenti risultati della gestione di bilancio dell'ultimo periodo che fanno seguito a quelli negativi registrati subito dopo l'inizio dell'applicazione della nuova contabilità "armonizzata"(D.Lgs n.118/2011) che ha avuto un impatto devastante sui conti dell'ente facendo registrare situazioni di disavanzo, peraltro oggetto di segnalazione specifica da parte della Corte dei conti e prontamente recuperate. La situazione finanziaria degli ultimi tre anni ha fatto registrare finalmente un avanzo di amministrazione che, nell'esercizio 2024, oggetto della presente relazione, è diminuito rispetto allo scorso anno ma comunque nettamente soddisfacente e che si unisce al più che positivo risultato della gestione di competenza.

5.1.2 – FORMAZIONE E UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

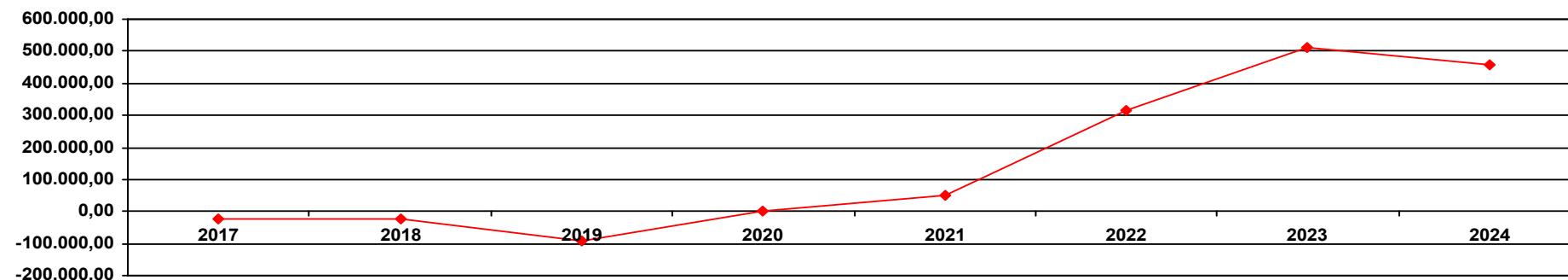
L'andamento storico dell'avanzo di amministrazione rappresenta un indicatore valido per misurare lo stato di salute finanziario del Comune. Si evidenzia però che, con l'entrata in vigore della contabilità armonizzata, il dato dell'avanzo complessivo della gestione rappresenta un valore solo nominale in quanto, al suo interno, sono compresi tutti i fondi di accantonamento e quelli vincolati i quali, appunto per le regole della competenza finanziaria potenziata, sono destinati ad assumere valori consistenti.

ANDAMENTO STORICO DELL'AVANZO LIBERO:

Per le considerazioni che precedono, si capisce dunque che solo l'andamento nel tempo dell'avanzo libero di amministrazione rappresenta un indicatore valido per misurare lo stato di salute finanziario del Comune. In particolare si ritiene utile evidenziarne l'andamento sotto il profilo della sua formazione nel tempo e nel periodo successivo all'entrata in vigore del nuovo ordinamento contabile (2015). Il grafico che segue evidenzia palesemente gli sforzi profusi dall'amministrazione negli ultimi anni la cui azione ha determinato il recupero di una situazione finanziaria difficile che negli ultimi tre anni si è concretizzata con la registrazione di un avanzo

libero di valore assolutamente confortante e che fa ben sperare per il futuro.

ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE (Solo Avanzo libero):

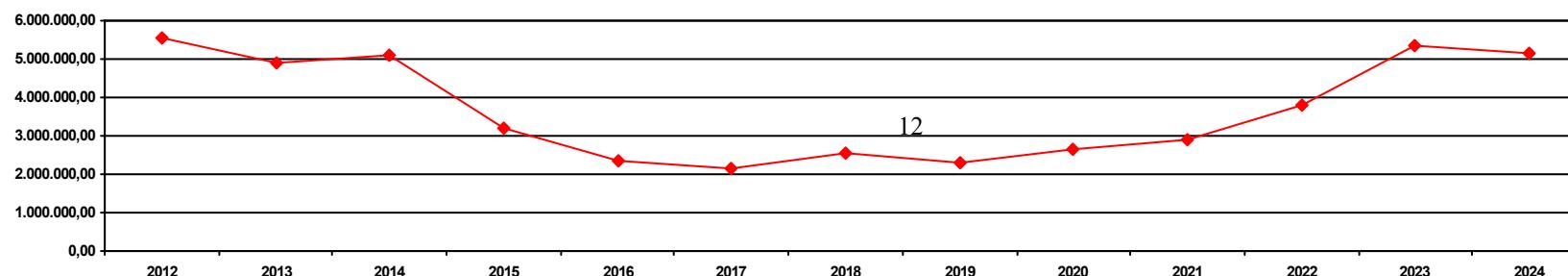


La situazione qui descritta ha consentito all'ente, dopo tanti anni, di adottare provvedimenti di utilizzo dell'avanzo libero, pari alla somma complessiva di € 398.000,00, da rendiconto 2023, applicati al bilancio 2024 ed ulteriori € 380.000,00, da rendiconto 2024, applicati al bilancio 2025, soprattutto per spese di investimento. Si ricorda che negli ultimi anni l'ente si era limitato alla sola applicazione di quote vincolate ed accantonate.

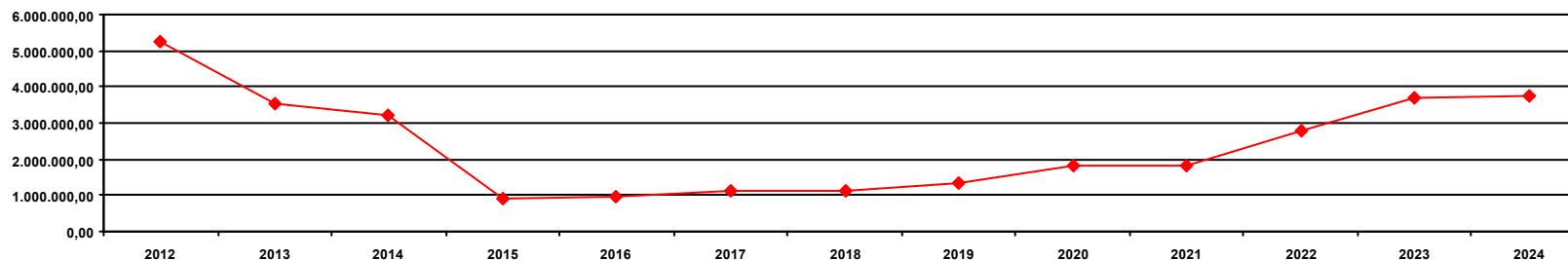
5.1.3 – FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Altro indicatore è rappresentato dall'andamento storico nella formazione dei residui attivi e di quelli passivi. L'andamento dei residui attivi e passivi nel periodo considerato è quasi speculare e, in quanto tale, non appare coerente con le normali dinamiche della contabilità armonizzata avviata dal 2015 che, come risultato evidente della nuova regola sulla competenza finanziaria potenziata, ha infatti determinato normalmente, come effetto principale, la mancata registrazione in conto residui passivi di quei residui che, con il precedente sistema di contabilità, venivano definiti impegni tecnici correlati alle entrate vincolate. Pur evidenziando la positiva inversione di tendenza sui residui attivi al 31.12.2024, si conferma che è comunque necessario un approfondimento in merito alla esatta contabilizzazione delle poste di bilancio in quanto la simmetrica tendenza all'aumento dei valori dei residui degli ultimi anni, sia attivi che passivi, potrebbe essere certamente un sintomo connesso alla difficoltà di smaltire la spesa per opere pubbliche ma anche, probabilmente, alla errata contabilizzazione di alcune spese di investimento che sono quindi da verificare in occasione del prossimo riaccertamento ordinario, entro il mese di Febbraio 2026.

ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI:



ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI:

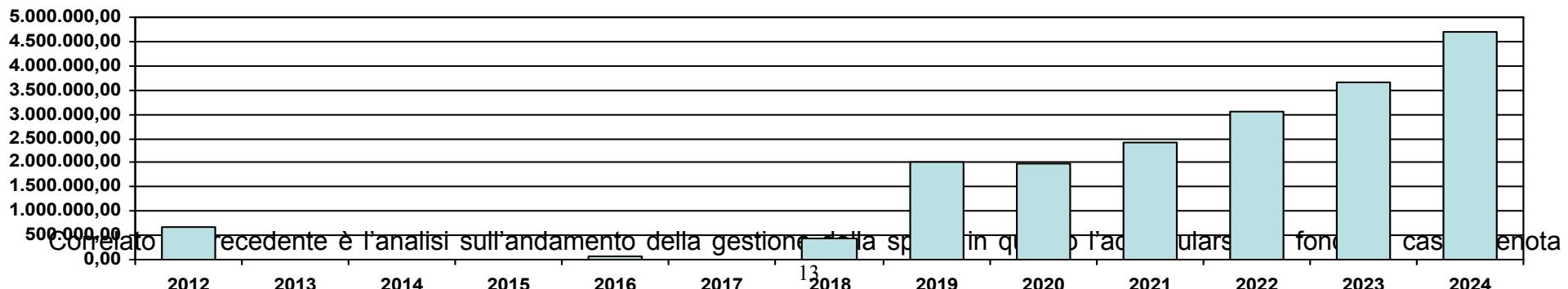


5.1.4 – IL FONDO DI CASSA E LA GESTIONE DELLA SPESA (DI INVESTIMENTO E CORRENTE):

La disponibilità di cassa del Comune è un altro indicatore della salute dell'ente. La sua consistenza è costantemente in ascesa negli ultimi anni dopo aver registrato una situazione molto complicata nel periodo 2012-2017 da porre in correlazione anche con l'alto volume di residui attivi dello stesso periodo, in parte derivanti da crediti non riscossi dalla RAS per Fondo Unico e funzioni delegate, situazione questa che ha costretto l'ente a ricorrere alle anticipazioni di tesoreria per quegli anni.

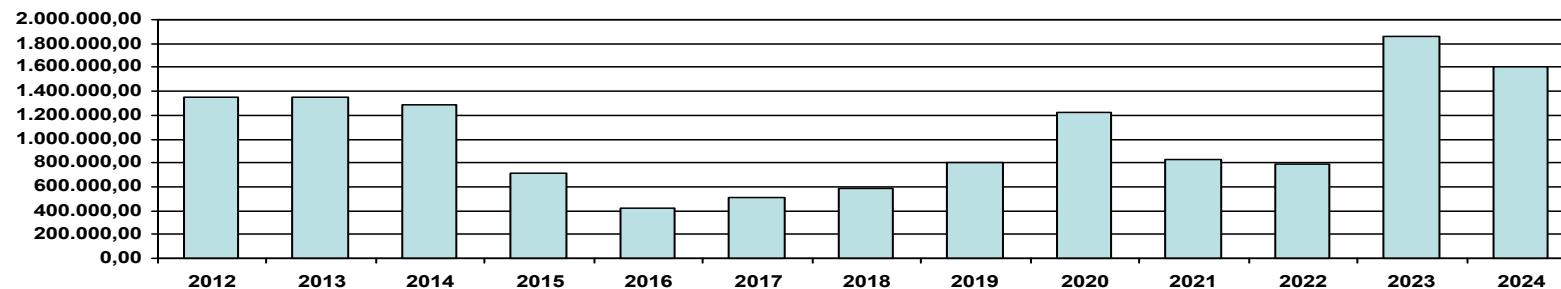
La situazione migliora decisamente nel periodo 2018-2024, sempre in crescendo, nel quale si registrano i dati migliori del periodo considerato, anche in conseguenza della stabilizzazione nell'erogazione dei pagamenti Fondo Unico ed altri (funzioni delegate in particolare) da parte della RAS che negli ultimi anni sono stati erogati regolarmente. Il dato aumenta costantemente fino al 2024 che registra il fondo di cassa più alto del periodo, accentuando ulteriormente le difficoltà già registrate nella gestione della spesa che è ancora lenta nonostante la buona ripresa della performance registrata nei pagamenti dell'ultimo anno, soprattutto in conto investimenti, che segna il record assoluto di tutto il periodo considerato (2012/2023).

ANDAMENTO STORICO FORMAZIONE DEL FONDO DI CASSA:

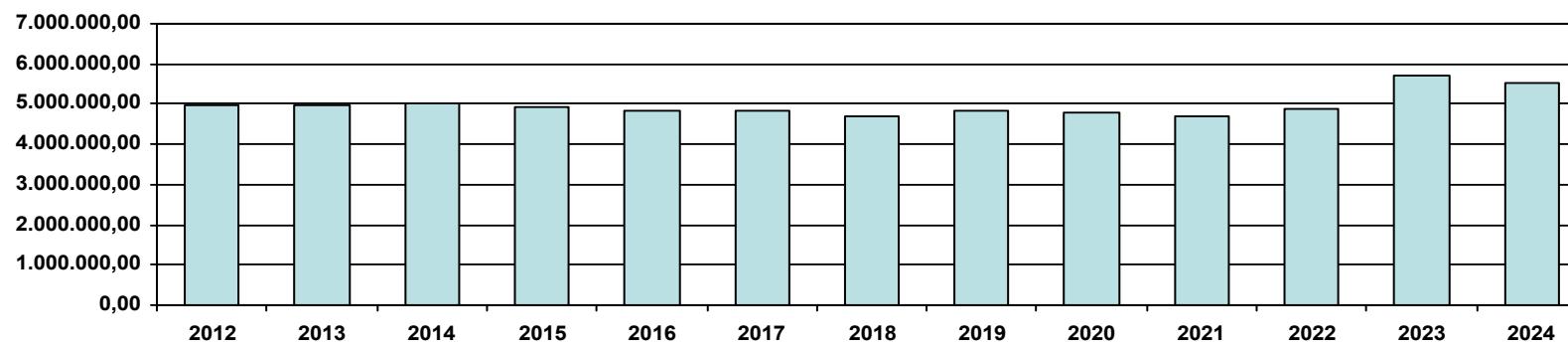


certamente lentezza nei processi di spesa, sia corrente che di investimento. Quanto alla spesa di investimento, il passaggio alla contabilità armonizzata, unita ad una eccessiva lentezza nella spesa, sembra incidere sensibilmente sulla spesa di investimento (Pagamenti) che ha registrato una netta regressione nel 2015-2016, quest'ultimo il dato peggiore del periodo considerato, con una evidente e netta inversione in crescendo dal 2017 e, soprattutto nel 2023, che fa registrare il miglior dato di spesa di tutto il periodo considerato (2012-2023). In regressione è invece il dato dei pagamenti relativi alla spesa corrente rispetto al periodo pre contabilità armonizzata, anche se un netto salto in avanti è stato registrato, soprattutto, nel 2023 che registra, il dato migliore di tutto il periodo considerato. Nel 2024 la spesa per investimenti, pur diminuita rispetto al precedente anno, si conferma ancora soddisfacente ed in linea con il nuovo trend di crescita.

ANDAMENTO STORICO SPESE DI INVESTIMENTO(Pagamenti):



ANDAMENTO STORICO SPESE CORRENTI(Pagamenti):



L'analisi grafica sull'andamento storico delle spese correnti che precede testimonia gli effetti, nel tempo, del periodo dei vincoli del patto di stabilità(fino al 2019) e della necessità di contenimento e risparmio, anche per favorire un minimo di spesa di investimento, e che nel periodo successivo, caratterizzato da un allentamento dei vincoli, manifesta una tendenza all'aumento costante, manifestata in particolare nel periodo successivo alla pandemia da virus Sars-Cov2.

La spesa corrente, negli ultimi anni, registra dati numerici molto apprezzabili e, le sue oscillazioni nel tempo, anche nel periodo Covid, non hanno inciso minimamente sulla qualità e quantità dei numerosi servizi erogati dal Comune che si sono mantenuti entro standards di efficienza ed efficacia molto soddisfacenti in rapporto alle risorse, umane e finanziarie, disponibili.

5.1.5 – IL BUDGET DISPONIBILE:

I dati sotto riportati confermano che il Comune ha complessivamente a disposizione negli anni sempre maggiori risorse finanziarie come dimostrato anche dai dati del 2024 che, seppure inferiori all'anno precedente, risultano comunque superiori alla media degli ultimi 3 anni precedenti, soprattutto con riferimento alle entrate di parte corrente da trasferimenti. Parallelamente, rispetto alla media dei 3 anni precedenti, i dati del 2024 confermano che anche la spesa corrente aumenta, anche in termini di FPV costituito nell'anno, così come la spesa per rimborso prestiti in correlazione con l'assunzione di mutui dell'anno precedente.

ENTRATE A DISPOSIZIONE(Accertamenti):

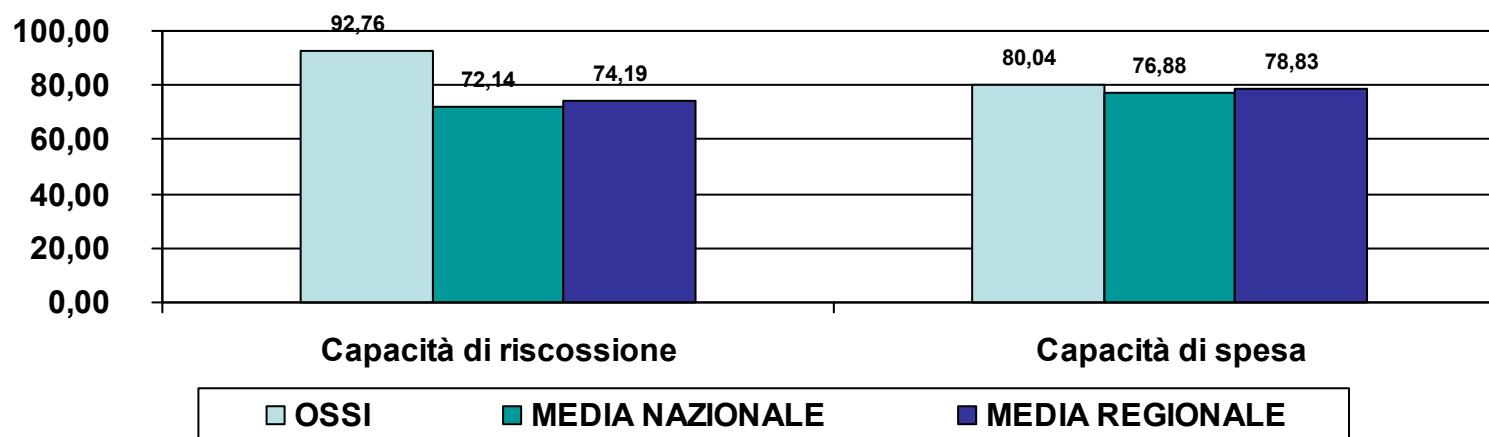
TITOLO	2021	2022	2023	2024	Differenza con media anni precedenti
1^ ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	€ 2.164.241,22	€ 2.082.541,47	€ 2.146.252,43	€ 2.126.320,85	-€ 4.690,86
2^ TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 3.343.715,78	€ 3.643.608,10	€ 3.956.858,58	€ 4.706.060,72	€ 1.057.999,90
3^ ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 197.011,72	€ 200.781,43	€ 250.361,60	€ 219.957,07	€ 3.905,49
4^ ENTRATE IN C/CAPITALE	€ 779.984,71	€ 1.543.182,54	€ 3.034.275,46	€ 1.292.336,76	-€ 493.477,48
6^ ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 110.000,00	€ 156.000,00	€ 792.670,00	€ -	-€ 352.890,00
FPV DI PARTE CORRENTE	€ 255.049,31	€ 453.728,34	€ 436.988,22	€ 360.514,70	-€ 21.407,26
FPV DI PARTE CAPITALE	€ 531.333,79	€ 951.932,75	€ 1.035.190,66	€ 629.995,86	-€ 209.489,87
APPLICAZIONE AVANZO per spese correnti	€ 244.437,83	€ 216.384,84	€ 137.824,91	€ 60.739,47	-€ 138.809,72
APPLICAZIONE AVANZO per investimenti	€ 491.745,78	€ 268.197,84	€ 423.687,83	€ 938.310,71	€ 543.766,89
TOTALE RISORSE	€ 8.117.520,14	€ 9.516.357,31	€ 12.214.109,69	€ 10.334.236,14	€ 384.907,09
- di cui totale risorse correnti	€ 6.204.455,86	€ 6.597.044,18	€ 6.928.285,74	€ 7.473.592,81	€ 896.997,55
- di cui totale risorse di investimento	€ 1.913.064,28	€ 2.919.313,13	€ 5.285.823,95	€ 2.860.643,33	-€ 512.090,46

IMPIEGHI REALIZZATI(Impegni):

TITOLO	2021	2022	2023	2024	Differenza con media anni precedenti
1^ SPESE CORRENTI	€ 4.955.333,68	€ 5.357.269,79	€ 5.638.972,41	€ 5.818.042,04	€ 500.850,08
FPV ISTITUITO NELL'ANNO SU SPESE CORRENTI	€ 453.728,34	€ 436.988,22	€ 360.514,70	€ 633.198,38	€ 216.121,29
2^ SPESE IN C/CAPITALE	€ 635.353,01	€ 1.323.858,28	€ 2.950.544,18	€ 1.454.935,67	-€ 181.649,49
FPV ISTITUITO NELL'ANNO SU SPESE C/CAP.	€ 951.932,75	€ 1.035.190,66	€ 629.995,86	€ 661.324,61	-€ 211.048,48
3^ SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ -	€ 2.500,00	€ -	€ -	-€ 833,33
4^ RIMBORSO DI PRESTITI	€ 231.263,27	€ 245.260,51	€ 258.796,25	€ 293.228,90	€ 48.122,22
TOTALE RISORSE	€ 7.227.611,05	€ 8.401.067,46	€ 9.838.823,40	€ 8.860.729,60	€ 371.562,30
- di cui impieghi per spese correnti	€ 5.640.325,29	€ 6.039.518,52	€ 6.258.283,36	€ 6.744.469,32	€ 765.093,60
- di cui impieghi per spese investimento	€ 1.587.285,76	€ 2.361.548,94	€ 3.580.540,04	€ 2.116.260,28	-€ 393.531,30

5.1.5.1 – Capacità di riscossione e pagamento della gestione corrente:

Dal confronto su dati provvisori pubblicati da ISTAT riferiti ai dati consuntivi dei Comuni dell'anno 2023(*ultimi disponibili*), i dati del Comune di Ossi, **riferiti alle entrate e spese correnti dell'anno 2024**, sono nettamente superiori alla media nazionale e regionale per quanto concerne la capacità di riscossione (rapporto incassi/accertamenti di competenza) così come è superiore anche la capacità di spesa (rapporto pagamenti/impegni di competenza), anche se in misura molto più lieve. Si attesta dunque il permanere di un ottima performance che è in linea con gli obiettivi del Comune dell'anno di riferimento.



5.1.6 – ANDAMENTO DEGLI INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI:

Di seguito sono presentati alcuni dati, utili per la misurazione e valutazione della **performance organizzativa** a livello di ente, tra i quali gli indicatori finanziari ed economici maturati nell'anno, rispetto a quelli precedenti, nonché altri dati sulla gestione dei budget di settore e sulla attività amministrativa in genere che si reputano particolarmente significativi ed importanti nella misurazione dei risultati a livello complessivo ed intersettoriale, e quindi di performance organizzativa. L'analisi dello stato di salute dell'ente è rilevabile anche dal confronto dei principali indicatori sintetici risultanti a rendiconto, rispetto a quello degli anni precedenti.

N	PIANO INDICATORI SINTETICI A RENDICONTO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
1.1	Rigidità strutturale di bilancio	36,09%	41,86%	33,29%	27,61%	28,83%	26,59%	26,96%	24,78%
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	84,32%	73,69%	89,35%	90,20%	91,67%	91,75%	90,99%	94,41%
2.4	Incidenza degli accertamenti di entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	32,51%	18,77%	35,87%	30,98%	32,67%	30,13%	29,48%	26,58%
2.8	Incidenza degli incassi di entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	24,85%	21,94%	26,74%	21,73%	23,09%	23,24%	22,48%	22,33%
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	28,18%	27,59%	28,96%	25,93%	26,95%	22,87%	23,33%	21,47%
4.4	Spesa di personale pro capite	€ 224,34	€ 230,59	€ 234,81	€ 212,46	€ 222,74	€ 209,70	€ 225,04	€ 191,13
7.2	Investimenti diretti pro capite	€ 113,68	€ 98,88	€ 158,52	€ 257,71	€ 93,06	€ 232,83	€ 495,11	€ 245,04
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente sul totale residui passivi del Tit.1	90,79%	91,68%	90,09%	90,65%	86,85%	79,30%	82,08%	77,38%
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente sul totale residui di parte corrente(Tit.1-2-3)	48,16%	36,01%	42,22%	36,12%	36,35%	39,20%	48,03%	29,25%
10.4	Indebitamento pro capite	€ 507,44	€ 481,42	€ 470,72	€ 992,39	€ 963,82	€ 940,96	€ 896,65	€ 1.036,85
9.5	Tempo medio ritardo pagamenti(Dati da PCC)	8,27	-	2,20	34,46	-	2,38	12,00	-
								2,00	17,24
								-	0,51

I risultati dell'anno 2023 evidenziano quanto segue:

1) Si conferma ottimale il grado di rigidità strutturale del bilancio che risulta il migliore del periodo considerato. Anche di quello del 2020 che, com'è noto, è stato condizionato dal mancato versamento della quota capitale sui mutui in ammortamento sospesa nell'anno come misura di contenimento delle spese a causa della pandemia in corso. Il dato è certamente condizionato dal non elevato livello delle spese di personale di cui al parametro 4.1 che rappresenta infatti il dato più basso del periodo considerato;

2) E' sempre molto apprezzabile il dato sull'attendibilità e veridicità delle previsioni definitive di bilancio riferite alla parte corrente che, sostanzialmente, vengono accertate per un importo quasi corrispondente alle somme stanziate e comunque con un margine che è assolutamente fisiologico anche se si considera che la differenza riguarda soprattutto le previsioni del tit. II° e III caratterizzati dalla

presenza di numerose poste di bilancio vincolate che quindi non determinano maggiori impegni corrispondenti.

3) Diminuisce ancora, rispetto alla media degli anni precedenti, il dato relativo all'incidenza delle entrate proprie, sia in termini di accertamento che di incasso, sulle entrate di parte corrente, che si avvicina al limite di deficitarietà struttura del 22%. Da notare che l'indicatore rapporta il dato allo stanziamento definitivo di bilancio, dato che potrebbe essere facilmente viziato da stanziamenti di entrate da trasferimento vincolate che non vengono accertate, o solo parzialmente, nell'anno, come capita ad esempio per contributi RAS su funzioni delegate o altro. Trattasi comunque di indicatore da tenere sotto attento controllo;

4) Diminuiscono nell'anno, rispetto a quello precedente, gli investimenti diretti anche se la spesa rimane comunque su livelli apprezzabili come, peraltro, già evidenziato nel grafico precedente con riferimento all'andamento della spesa di investimento, che segna la seconda migliore performance di tutto il periodo considerato (*ultimi 13 anni*);

5) Diminuisce sensibilmente, invertendo la tendenza, il dato relativo all'incidenza dei residui passivi di parte corrente generati nell'anno rispetto al totale dei residui passivi, registrando la migliore performance di tutto il periodo considerato. Il dato è da mettere in stretta relazione anche con la capacità di pagamento delle spese correnti, che rimane comunque buona, come peraltro dimostrato dall'indicatore specifico. Molto positivo è invece il dato relativo ai residui attivi di parte corrente di nuova formazione rispetto al totale dei residui che, invertendo nettamente la tendenza, registra la migliore performance del periodo considerato. Anche qui si evidenzia la correlazione con la performance sulla capacità di riscossione di cui precedente paragrafo che è infatti aumentata notevolmente risultando nettamente superiore alla media nazionale e regionale;

6) Aumenta l'indebitamento pro capite che registra il dato peggiore del periodo. Il risultato è condizionato ovviamente dall'assunzione di nuovi mutui nell'anno 2023 ma anche dalla progressiva diminuzione della popolazione, come dimostrato dal corrispondente grafico in precedenza. Il dato non è comunque assolutamente preoccupante in quanto il livello di incidenza dell'indebitamento sulle entrate correnti rimane comunque molto basso, come evidenziato nel successivo paragrafo..

7) Tra gli indici sullo stato di salute del Comune è da annoverare anche quello relativo alla **tempo di pagamento** che qui viene esposto in termini tempo medio di ritardo, come risultante dalla Piattaforma certificazione Crediti(PCC) della RGS. Il dato del periodo mostra un andamento altalenante tra valori al di sopra e al di sotto dei limiti di legge (30 gg). La performance del 2024 inverte il dato precedente e risulta in linea con le norme di legge registrando un ritardo negativo e dunque tempi medi di pagamento inferiori ai 30gg. Più precisamente il Comune di Ossi ha pagato le fatture commerciali del 2024 in n.29,53 gg. che è un dato in linea con la media dei pagamenti della PA (n.30 gg) ma leggermente al di sotto della media dei tempi di pagamento riferito agli enti locali (n.26 gg)(*Fonte RGS – PCC Dati anno 2024*)

5.1.7 – IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO:

Tra i motivi di preoccupazione che inducono ad una particolare prudenza nella valutazione dello stato di salute finanziaria del Comune vi è certamente il dato relativo al livello di indebitamento dell'ente che, nel caso del Comune di Ossi, è nettamente al di sotto della media nazionale e anche di quella regionale riferita agli enti locali e territoriali. Il livello di indebitamento è un indicatore finanziario che incide sulla rigidità del bilancio e, dunque, sulle possibilità di manovra dell'ente che, come peraltro confermato nella tabella dell'incidenza annuale del debito sulle entrate correnti, non può considerarsi preoccupante, dato il basso livello di incidenza.

(Fonte MEF- Piattaforma GEDI: Indebitamento degli enti locali e territoriali – Dati al 30.6.2025).

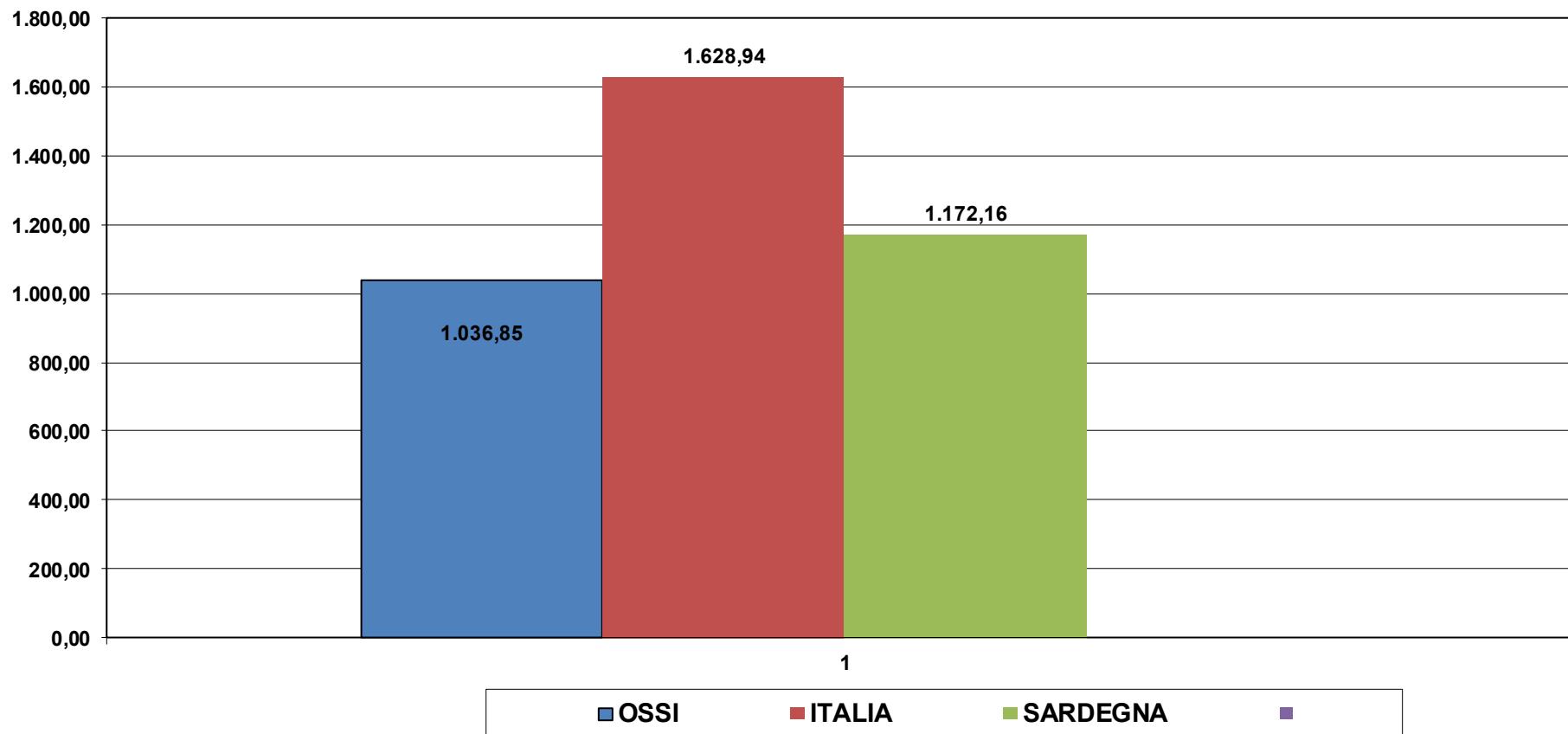


TABELLA INCIDENZA ANNUALE DEL DEBITO	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Impegni di spesa per interessi	€ 200.583,40	€ 193.206,54	€ 188.180,07	€ 183.443,29	€ 177.357,75	€ 176.311,02	€ 214.951,33	€ 246.299,82
Impegni di spesa per rimborso quote di capitale(*)	€ 335.360,94	€ 332.309,86	€ 269.888,99	€ 221.742,72	€ 231.263,27	€ 245.260,51	€ 258.796,25	€ 293.228,90
Entrate correnti(Tit.1+Tit.2+Tit.3)	€ 5.085.439,06	€ 5.133.716,75	€ 5.363.059,61	€ 5.789.080,28	€ 5.704.968,72	€ 5.926.931,00	€ 6.353.472,61	€ 7.052.338,64
Incidenza del debito sulle Entrate	10,5%	10,2%	8,5%	7,0%	7,2%	7,1%	7,5%	7,7%

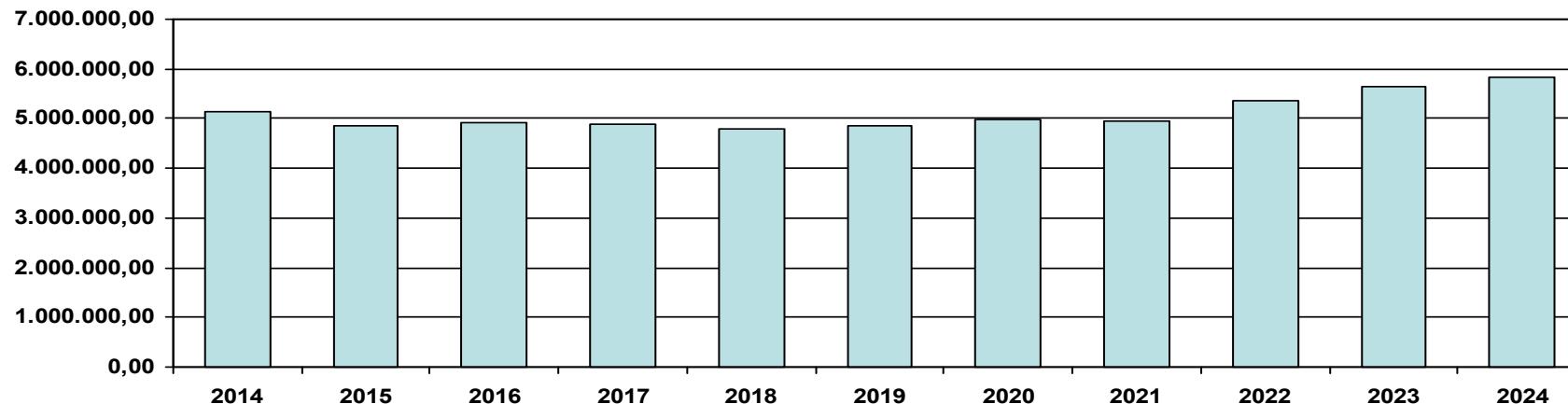
(*) – Al netto quote per estinzione anticipata e della sospensione del versamento quota capitale nel 2020 in applicazione normativa anti Covid19

5.1.8 – LA GESTIONE DEL BUDGET E LA PRODUZIONE DOCUMENTALE:

Con l'analisi degli indicatori che seguono si completa la verifica dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi di performance organizzativa nonché la verifica sulla realizzazione degli obiettivi ordinari di gestione che sono quelli finalizzati a mantenere, ed eventualmente migliorare, quando possibile, gli standards quali-quantitativi dei servizi offerti dall'ente e le performance gestionali relativamente ad attività consolidate dei diversi settori. In particolare l'analisi è finalizzata alla valutazione di altri dati, finanziari e non, particolarmente significativi dell'andamento della gestione complessiva del Comune:

LA GESTIONE DEL BUDGET: Di seguito i dati sulla gestione nel tempo del budget riferito alla gestione della spesa corrente (impegni) e il prospetto sugli equilibri di bilancio riferiti alla gestione di competenza.

ANDAMENTO STORICO DELLE SPESE CORRENTI(Impegni):



VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)
2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	380.514,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	7.052.338,64 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	5.818.042,04 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	633.198,38
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	293.228,90 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		668.384,02
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	60.739,47 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		729.123,49
– Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	76.000,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	340.343,37
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		312.780,12
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	99.279,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		213.500,30

L'analisi grafica che precede, sull'andamento storico della spesa corrente, testimonia che la spesa corrente è quantificata su livelli comunque adeguati e, negli ultimi anni, è in netto e costante aumento, così come le corrispondenti entrate. Si evidenzia come la capacità di impegno della spesa complessiva si assesti su livelli molto buoni ed apprezzabili e che la gestione finanziaria risulta

sostanzialmente in linea con quella degli anni precedenti, essendo le variazioni registrate normalmente correlate all'aumento di entrate vincolate dallo Stato o dalla RAS. Non si rilevano infatti criticità nella normale erogazione dei servizi nell'anno che si sono comunque mantenuti entro standards di efficienza ed efficacia molto soddisfacenti. Anche nel 2024 l'ente ha garantito tutti i servizi, senza particolari criticità.

Per concludere, l'analisi predetta, unita al registrarsi di importanti avanzi di competenza, come dimostrato dal prospetto sugli equilibri, evidenzia e conferma il grande recupero della performance finanziaria conseguito dall'ente negli ultimi anni rispetto agli anni del disavanzo di bilancio (2019 e precedenti) e i buoni risultati conseguiti negli ultimi anni anche in termini di risparmio di spese "libere" di bilancio, risparmi che non hanno compromesso assolutamente l'erogazione di alcun servizio da parte del Comune e che, per converso, hanno consentito all'ente di utilizzare l'avanzo libero per la realizzazione di importanti investimenti per la collettività.

LA PRODUZIONE DOCUMENTALE: Di seguito si espongono i dati relativi alla produzione documentale del Comune con riferimento particolare agli atti più importanti e significativi dell'andamento della gestione.

INDICATORE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Deliberazioni Consiglio comunale	109	95	97	86	78	99	86	74	93	66	77	61
Deliberazioni Giunta comunale	197	174	136	166	165	187	167	143	198	165	196	167
Determinazioni di settore	1.292	1.486	1.368	1.394	1.482	1.357	1.486	1.340	1.252	801	781	769
Atti liquidazione di settore									191	809	801	932
Contratti (Dati da repertorio)	21	12	7	7	7	5	8	2	9	16	13	9
TOTALE PRODUZIONE DOCUMENTALE	1.619	1.767	1.608	1.653	1.732	1.648	1.747	1.559	1.743	1.857	1.868	1.938

I dati sopra riportati evidenziano un andamento non omogeneo della produzione documentale dell'ente negli ultimi dodici(12) anni che registra un netto calo nel 2020 per le ovvie ragioni connesse alla presenza della pandemia da Covid19. Con riferimento specifico ai dati dell'anno 2024, si conferma il costante aumento degli ultimi tre anni ed infatti il dato complessivo di produzione documentale dell'anno si conferma il più elevato del periodo considerato, con effetto traino da quelli che sono gli atti più significativi dell'andamento della gestione, in particolare gli atti di liquidazione, che dal 2021 vengono gestiti con registrazioni separate rispetto alle determinazioni. Il dato conglobato degli ultimi 3 anni evidenzia infatti un aumento significativo.

La produzione documentale è diminuita, rispetto all'anno precedente, per le delibere di Giunta e Consiglio, anche se sostanzialmente in linea con quella dei dati pre-Covid19.

Positivo è anche il dato dei contratti stipulati in forma pubblica amministrativa nell'anno 2024 che, seppure inferiore all'anno precedente, registra comunque un dato tra i migliori degli ultimi 10 anni, anche se trattasi in gran parte di contratti aventi ad oggetto il trasferimento o vincoli su diritti reali. Rimane molto basso(n.2) il dato dei contratti d'appalto stipulati nel settore dei lavori pubblici, anche

se bisogna considerare che molti contratti sottosoglia non vengono più stipulati in forma pubblico-amministrativa.

Si attesta comunque che non sussiste un problema di carenza di risposte da parte dell'ente e non vi sono situazioni di domande inevase da parte di utenti, anche se lo stato di crisi in atto produce inevitabilmente una diminuzione di domanda di servizi al Comune, e dunque una diminuzione nella produzione documentale. La produzione complessiva, considerato il contesto già descritto, non è assolutamente trascurabile ed è comunque ampiamente soddisfacente.

5.2 – IL RISPETTO DEI VINCOLI LEGISLATIVI

5.2.1 – I VINCOLI DI BILANCIO:

Tra gli obiettivi annuali dell'ente vi deve essere anche quello relativo al rispetto dei vincoli di bilancio imposti dalle leggi statali che, dal 2019, sono limitati al rispetto degli equilibri previsti dalle regole della contabilità armonizzata, essendo stato abrogato il vincolo del pareggio di bilancio con l'entrata in vigore della legge di bilancio statale 2019(Legge n.145/2018). Si attesta in proposito che nel 2024 il Comune di Ossi ha rispettato tali vincoli di bilancio.

5.2.2 – LA DEFICITARIETA' STRUTTURALE:

Dall'analisi dei dati del rendiconto 2024 risulta che il nostro comune non è risultato - alla verifica dei parametri finanziari di riferimento - in condizione di strutturale deficitarietà, come di seguito specificato nell'allegata tabella. L'assenza di parametri positivi è indice di uno stato di salute finanziaria del Comune che può definirsi certamente molto buono.

Si ricorda che solo gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di Ossi		Prov.	SS
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	[] Si	[X] No

P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	[] Si	[X] No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	[] Si	[X] No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	[] Si	[X] No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	[] Si	[X] No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	[] Si	[X] No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	[] Si	[X] No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	[] Si	[X] No

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	[] Si	[X] No
--	--------	----------

5.2.3 – LA SPESA DEL PERSONALE:

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi. Tali vincoli di spesa, che possiamo definire “principali”, cui hanno fatto seguito quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover e nel contenimento dei fondi sulla contrattazione decentrata, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per gli enti sottoposti fin dall'inizio alle regole di finanza pubblica, come nel caso del Comune di Ossi(SS), il comma 557, in particolare, ha disposto che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il valore medio del triennio 2011-2013....” Per il personale a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, l'art. 9, c. 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n.122/2010, ha poi introdotto inoltre l'obbligo del rispetto del limite del 100% della spesa sostenuta nel 2009 per gli Enti in regola con gli obblighi di riduzione della spesa di personale (altrimenti: 50% della spesa sostenuta nel 2009).

Si attesta che il Comune di Ossi ha rispettato nel **2024** entrambi i vincoli predetti sul contenimento della spesa del personale.

6. L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE: CONTROLLI INTERNI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

6.1 – I CONTROLLI INTERNI:

Con la deliberazione consiliare n. 06 del 21/01/2013, il Consiglio comunale di Ossi(SS) ha approvato il “Regolamento Comunale sull’organizzazione dei controlli interni” in applicazione del D.L. 174/2012 convertito in Legge 7 Dicembre 2012 n. 213. Il regolamento contiene la disciplina sulle modalità di svolgimento dei controlli interni previsti per un ente come il Comune di Ossi e cioè il controllo di regolarità amministrativa, contabile e di gestione. In particolare il controllo di regolarità amministrativa, in fase preventiva e successiva, è deputato a presidiare, anche con un monitoraggio in itinere, il livello di conformità alla legge, allo statuto ed ai regolamenti degli atti deliberativi e gestionali ed è finalizzato ad incidere sulla correttezza delle regole esercitate dai responsabili di istruttoria e del provvedimento finale nella redazione degli atti e ad influenzarne i comportamenti.

Si dà atto in proposito che i controlli di regolarità amministrativa in fase successiva non risultano effettuati da tempo ne tantomeno risultano pubblicati sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale. La situazione descritta si è venuta a creare in conseguenza dell’assenza del Segretario comunale che, dopo il collocamento a riposo della titolare, nell’ottobre 2021, non è mai stato sostituito in quanto sono andate deserte tutte le pubblicazioni di sede vacante effettuate e il Comune ha portato avanti l’attività amministrativa facendo ricorso alle prestazioni di segretari comunali reggenti ed a quelle del vicesegretario, per il tempo consentito dalla legge.

Dal mese di Aprile 2024 il Comune ha stipulato convenzione di segreteria comunale con il Comune di Ittiri. Le attività di controllo interno sono dunque riprese dall’anno 2024. Il report sui controlli di regolarità amministrativa in fase successiva è stato effettuato e le conclusioni ivi contenute descrivono una performance nella redazione degli atti dell’ente che, seppure positiva, è certamente ampiamente migliorabile in diversi aspetti avviando fin da subito un percorso di progressivo accrescimento in linea con il concetto di revisione aziendale proprio di questa tipologia di controllo.

6.2 – ATTUAZIONE NORME DI TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE:

Il Comune di Ossi, pur con qualche difficoltà connessa alla carenza d’organico, provvede regolarmente all’adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione. Nel 2024, con deliberazione G.C. n.22 del 03.03.2024, il Comune di Ossi ha approvato il PIAO (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione*) che è comprensivo della sezione “*Rischi corruttivi e Trasparenza*” e di un allegato 3, denominato Misure anticorruzione, avente il contenuto del piano anticorruzione del Comune. E’ inoltre previsto l’allegato riportante i soggetti obbligati alla elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito istituzionale in base al D.Lgs n.33/2013 e smi. I report annuali di monitoraggio predisposti dal RPCT e dal Nucleo di Valutazione attestano, per il Comune di Ossi, l’esistenza di un contesto lontano da fenomeni corruttivi e il rispetto degli obblighi di trasparenza. I relativi reports sono pubblicati in “*Amministrazione Trasparente*”.

7. LE CRITICITÀ DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Come si è già avuto modo di dire, la situazione di contesto (crisi economico-finanziaria in atto e la presenza dei vincoli alla spesa introdotti negli anni dal legislatore (patto di stabilità prima, pareggio di bilancio poi, vincoli spesa personale etc), uniti ad altre importanti criticità a livello locale, con riferimento particolare alle difficoltà di cassa registrate negli anni 2013-2017, hanno inciso, ed incidono ancora, in modo rilevante su alcuni indicatori analizzati per la misurazione della gestione complessiva dell'ente anche se non hanno compromesso la funzionalità degli uffici e servizi che si mantengono comunque su livelli molto apprezzabili. E' inevitabile che, in questo contesto di scarsità di risorse economiche e di emergenza economica continua, il ciclo della performance del Comune possa subire condizionamenti determinanti, generando criticità oggettive esterne all'ente.

Ma se sul ciclo economico descritto non è pensabile un intervento efficace da parte del governo di livello locale, un diverso approccio meritano le criticità rilevabili nel processo di costruzione del ciclo della performance nell'Ente, rappresentate dalla ancora scarsa condivisione del processo soprattutto dagli attori interni all'Ente, peraltro mai coinvolti in questo processo, anche se si è fiduciosi che con il passare degli anni ci sarà una sempre maggiore consapevolezza negli attori principali ed in particolare tra gli amministratori e tra i responsabili di settore del Comune, non abituati in passato a confrontarsi con tale nuova metodologia.

Infatti, nella costruzione del ciclo, si deve passare da un approccio, quello del passato, molto soft e generico, ad un livello di specificazione che deve andare a definirsi sempre più efficacemente nel tempo e che deve avere come riferimento principale il D.U.P. (*Documento unico di programmazione*) il quale, allo scopo, ha già assunto una nuova impostazione programmatica che, sulla base delle dichiarazioni programmatiche del Sindaco per il quinquennio di mandato 2020-2025, ha consentito l'individuazione degli indirizzi strategici e, a cascata, gli obiettivi strategici ed operativi. Questa nuova impostazione della programmazione, che è stata già prevista nel DUP 2025-2027, condizionerà in futuro la redazione e la formazione del bilancio finanziario triennale, del Piano della performance e degli obiettivi da inserire nel PIAO (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione*) e consentirà a tutti, addetti ai lavori ma anche ai cittadini, di avere un unico quadro di riferimento, di molto semplificato, è soprattutto comprensibile di quella che è, è sarà, la strategia, e le azioni per realizzarla, messe in campo dall'amministrazione nel corso del suo mandato.

Infine, ma non per ordine di importanza, sarebbe determinante, per i fini che ci proponiamo, l'ausilio di procedure informatiche capaci di standardizzare il processo di costruzione del ciclo della performance che si spera di ottenere con il processo di transizione al digitale che le PA di tutto il paese sta iniziando, soprattutto in seguito alla spedita delle risorse PNRR. Questa relazione annuale sulla performance, è stata elaborata dal Segretario Generale sulla base delle relazioni che i singoli responsabili di settore hanno fatto sugli obiettivi gestionali di competenza. La relazione è stata condivisa con i vertici dell'Amministrazione, sarà approvata dalla Giunta comunale e sarà sottoposta a validazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ente, gestito in forma associata con l' Unione dei Comuni del Coros.

8. RISULTATI RAGGIUNTI E GIUDIZIO FINALE SULLA PERFORMANCE

Dall'esame dei risultati conseguiti nel 2024, come desumibili dalla presente relazione, si può affermare che il grado di raggiungimento degli obiettivi, validi ai fini della valutazione della performance organizzativa, sia di livello intersetoriale che a livello di singola struttura operativa ed al netto delle criticità derivanti da fattori esterni ed interni condizionanti, deve ritenersi complessivamente molto buono ed in linea con le attese dell'amministrazione, soprattutto se i risultati vengono messi in relazione con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui l'ente ha avuto disponibilità nell'anno.

Lo stato di salute finanziaria del Comune è anch'esso molto buono, in netta ripresa rispetto agli anni passati e gran parte degli indicatori sono assolutamente soddisfacenti anche se sussiste qualche criticità su alcuni indicatori che possiamo definire allo stato latente, e pertanto, da monitorare e migliorare. E' stata comunque recuperata la criticità rilevante presente lo scorso anno, quella connessa al mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, che sono stati regolarmente rispettati nell'anno oggetto di relazione, a dimostrazione del fatto che, come allora precisato, trattavasi di criticità contingente ed ascrivibile alla scarsa conoscenza dell'importanza dell'obiettivo da parte dell'intera struttura del Comune.

Allo stesso modo è migliorata la performance rispetto alla crescente formazione dei residui attivi, per il quale si è registrata una inversione di tendenza, così come è rallentata la crescita di quelli passivi. Trattasi di indicatori il cui andamento dovrebbe essere invertito il prima possibile, migliorando la capacità di incasso e pagamento del Comune, che rimane comunque buona, e riducendo così il rilevante fondo di cassa registrato alla fine dell'anno, sempre in crescente aumento.

Per il resto, sono risultati soddisfacenti ed apprezzabili i risultati ottenuti dall'attività amministrativa e gestionale dei settori operativi dell'ente che è complessivamente aumentata anche nel 2024 ed è stata assolutamente all'altezza della situazione, caratterizzandosi per una efficace e buona capacità di risposta rispetto alle istanze ed alle esigenze manifestate da cittadini ed imprese, non rimaste inavviate.

In questo contesto, considerate anche le criticità, intrinseche ed estrinseche, rilevate nei diversi paragrafi di questa relazione, si riconosce che tutto il personale comunale, amministrativo e non, è risultato impegnato nella realizzazione degli obiettivi previsti nel DUP e, a cascata, nel Piano degli obiettivi approvato come allegato al PIAO 2024-2026 risultando il loro apporto, complessivamente ed al netto delle criticità rilevate, in linea con le attese, come attestato dai rispettivi responsabili di settore, contribuendo al raggiungimento di risultati destinati ad impattare positivamente sull'organizzazione del Comune e comunque contraddistinti da livelli molto buoni nelle prestazioni e/o nei servizi erogati.

Si autorizza l'utilizzo dei risultati certificati dalla presente relazione ai fini del riconoscimento dei premi correlati alla performance da

quantificare sulla base dei criteri stabiliti dal sistema di valutazione del Comune e dal Contratto Collettivo Integrativo (CCI) vigente per l'anno di riferimento, fatte salve naturalmente le valutazioni sull'apporto dei singoli rimesse ai competenti soggetti secondo la metodologia di valutazione vigente. Fermo restando il giudizio molto positivo prima espresso, si rimanda inoltre al nucleo di valutazione intercomunale ogni ulteriore determinazione, unitamente agli altri fattori di valutazione previsti, in ordine all'impatto che gli indicatori devono avere sulla valutazione della performance organizzativa e su quella individuale, in quest'ultimo caso con riferimento ai dipendenti titolari di incarico di EQ ed al restante personale dipendente interessato.